

MENU



TOP NEWS

LA STAMPA

ABBONATI

## POLITICA

## Privacy e coronavirus, il Viminale preoccupato dal tracciamento cellulari della Lombardia

Uffici al lavoro per capire le conseguenze giuridiche: una volta aperta la strada chi impedirebbe di farlo anche ai piccoli comuni?



FRANCESCO GRIGNETTI

PUBBLICATO IL  
19 Marzo 2020

ROMA. Che la Regione Lombardia avesse chiesto ai gestori telefonici di tracciare gli spostamenti dei suoi cittadini, al ministero dell'Interno lo hanno scoperto leggendo i giornali. E sono rimasti sbalorditi.

Primo perché, secondo i dati del movimento attraverso gli spostamenti dei cellulari, il 40% dei lombardi continua a muoversi. Secondo, perché quel tipo di controlli, da Grande Fratello, sono una prerogativa dell'autorità giudiziaria, non di un'autorità amministrativa. E se anche hanno poi visto i distinguo e le precisazioni della Giunta lombarda, e la sottolineatura che si è trattato di un esame di "big data", con analisi quantitativa e anonima, al Viminale la sorpresa ugualmente s'è impastata con una certa irritazione. Perciò sono stati messi al lavoro gli uffici, sia per capire esattamente i termini di questo tracciamento che andrebbe avanti da qualche giorno, sia per valutare le possibili ricadute giuridiche.

Il tema non è banale. Spiegano fonti del Viminale che è stato creato un precedente che va valutato a fondo. «Oggi è stata la Lombardia, domani potrebbero muoversi tutti gli altri presidenti regionali. E se si permette

## ARTICOLI CORRELATI



Dietro la corsa a nuovi posti in terapia intensiva, gli errori del passato

“Vi racconto tutto quello che stiamo vedendo sul Coronavirus: i farmaci che stanno aiutando, le terapie che possono aggravarlo, e qual è la vera situazione negli ospedali italiani”

Salvini ha un problema: non riesce a farsi ascoltare

## TOPNEWS - PRIMO PIANO

“Vi racconto tutto quello che stiamo vedendo sul Coronavirus: i farmaci che stanno aiutando, le terapie che possono aggravarlo, e qual è la vera situazione negli ospedali italiani”

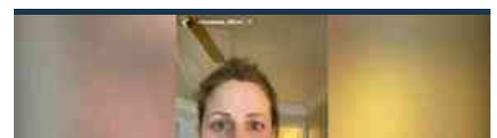
Coronavirus, alla Pmi servono 15 miliardi di liquidità nei prossimi tre mesi

Ecco come funziona il piano Bce

## TUTTI I VIDEO



Coronavirus, Crozza: operatori sanitari supereroi, rischiano la vita per salvare tutti anche quelli che non pagano le tasse



questo tipo di accertamento a una Regione, perché non a un Comune? Di questo passo, si può arrivare anche a piccolissimi Comuni con poche centinaia di abitanti. E allora, anche senza nomi e cognomi, il tracciamento può essere davvero invasivo».

Forse era inevitabile che ci si arrivasse. Sui giornali è pieno di articoli sulla Cina o la Corea o Israele che utilizzano cellulari e app per tenere sotto controllo i propri cittadini. Giusto ieri, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, diceva in un'intervista radiofonica: «Il tracciamento dei movimenti attraverso i cellulari per limitare la diffusione del coronavirus secondo me è un'ottima soluzione. Il problema è che siamo in un Paese nel quale la limitazione della privacy e di libertà personale sono evocate a ogni pie' sospinto. Ma siamo in emergenza, e ci vuole un provvedimento che ci legittimi a fare tutte queste attività». Un intervento del Garante per la Privacy in effetti è dietro l'angolo e Zaia concludeva: «A noi hanno proposto dei software che sono stratosferici, però mi metto nei panni dei cittadini, e quindi bisogna che ci sia una legittimazione giuridica senò poi va a finir male».

Lo stesso assessore lombardo Giulio Gallera, che in questi giorni è uno dei più esposti nella lotta al virus, e che ha avuto per primo sul tavolo il risultato del tracciamento, ha tenuto a precisare che «è un'applicazione che le grandi compagnie telefoniche hanno messo a disposizione per vedere in maniera aggregata e totalmente anonima il flusso delle persone, come si sono mosse all'interno della regione o fuori. Nessuno controlla come il Grande Fratello».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Argomenti

Coronavirus

Privacy

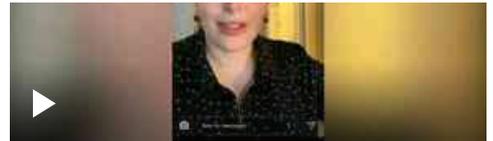
Taboola Feed

## Sponsorizzato



## Scopri nuova Skoda Kamiq a metano

Autocommerciale | Sponsorizzato



Coronavirus, Clio MakeUp: "Sono scappata da New York, ho paura: qui fanno la fila per le armi"



Chiuso in casa in attesa che la vita torni come prima, Gazebo rivisita il suo "Masterpiece"

## ULTIMI ARTICOLI

Rapinatore maldestro a Beinasco: cerca di portare via l'incasso di una tabaccheria sotto la minaccia di un sampietrino

La giovanissima pilota Arianna Barale si allena in sicurezza su un ex circuito di mountain-bike. "E ai ragazzi dico: Coronavirus? Rispettiamo le regole"

I film da vedere stasera in tv, giovedì 19 marzo